

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>(importi in euro)</i>				
STATO PATRIMONIALE RFI SpA - ATTIVO				
	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	D - '09/'08
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità delle opere dell'ingegno	27.546.296	27.562.497	27.205.292	(357.205)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	197.313.144	197.739.687	201.074.434	3.334.747
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	729.254.806	822.176.380	801.955.222	(20.221.158)
7) Altre	89.897.130	88.663.544	88.046.333	(617.211)
Totale I	1.044.011.376	1.136.142.108	1.118.281.281	(17.860.827)
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	52.771.895.791	51.543.855.907	52.660.425.139	1.116.569.232
2) Impianti e macchinario	124.102.965	136.116.793	132.745.276	(3.371.517)
3) Attrezzature industriali e commerciali	157.883.357	172.362.596	172.226.050	(136.546)
4) Altri beni	97.236.906	115.714.491	116.946.277	1.231.786
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.465.664.004	4.903.176.525	5.139.094.343	235.917.818
Totale II	57.616.783.023	56.871.226.312	58.221.437.085	1.350.210.773
III. FINANZIARIE				
1) Partecipazioni	3.334.781.176	3.160.650.465	2.004.329.314	(1.156.321.151)
2) Crediti	2.594.841.507	3.352.112.369	3.529.305.005	177.192.636
Totale III	5.929.622.683	6.512.762.834	5.533.634.319	(979.128.515)
Totale B) Immobilizzazioni	64.590.417.082	64.520.131.254	64.873.352.685	353.221.431
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	143.147.096	140.344.695	183.357.548	43.012.853
3) Lavori in corso su ordinazione	0	33.975.951	0	(33.975.951)
5) Acconti	169.214	169.214	169.214	0
6) Cespiti radiati da alienare	24.761	628	0	(628)
Totale I	143.341.071	174.490.488	183.526.762	9.036.274
II. CREDITI				
1) Verso clienti	283.547.698	273.608.136	281.775.512	8.167.376
2) Verso imprese controllate	532.208.108	541.509.828	467.466.252	(74.043.576)
3) Verso imprese collegate	2.508.710	2.517.179	1.312.310	(1.204.869)
4) Verso controllanti	1.572.599.250	1.711.216.393	2.179.056.433	467.840.040
4bis) Crediti tributari	2.142.229	2.029.885	3.151.711	1.121.826
5) Verso altri	2.329.482.570	2.290.866.828	2.848.242.792	557.375.964
Totale II	4.722.488.565	4.821.748.249	5.781.005.010	959.256.761
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	2.054.869	2.116.110	5.337.602	3.221.492
2) Assegni	10.349	34.631	50	(34.581)
3) Denaro e valori in cassa	1.082.605	628.765	154.877	(473.888)
4) Conti correnti di tesoreria	2.165.967.834	1.215.347.818	668.158.758	(547.189.060)
Totale IV	2.169.115.657	1.218.127.324	673.651.287	(544.476.037)
Totale C) Attivo circolante	7.034.945.293	6.214.366.061	6.638.183.059	423.816.998
D) RATEI E RISCONTI				
II. Altri ratei e risconti	19.269.467	18.080.282	19.041.749	961.467
Totale D) Ratei e risconti	19.269.467	18.080.282	19.041.749	961.467
TOTALE ATTIVO	71.644.631.842	70.752.577.597	71.530.577.493	777.999.896

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>(importi in euro)</i>				
STATO PATRIMONIALE RFI SpA - PASSIVO				
	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009	D - '09/'08
A) PATRIMONIO NETTO				
I. CAPITALE	32.853.697.107	32.341.275.131	32.088.184.379	(253.090.752)
II. RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	887.352.096	887.352.096	887.352.096	0
IV. RISERVA LEGALE	197.160	1.041.323	2.987.660	1.946.337
V. RISERVE STATUTARIE	0	0	0	0
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE	0	0	139.223	139.223
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(193.250.913)	(193.250.913)	(156.409.744)	36.841.169
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.883.258	38.926.728	8.095.691	(30.831.037)
Totale A) Patrimonio netto	33.564.878.708	33.075.344.365	32.830.349.305	(244.995.060)
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) Per imposte, anche differite	20.546.040	20.381.396	21.071.382	689.986
4) Fondo ristrutturazione ex Lege n.448/1998	19.277.049.012	19.277.049.012	19.277.049.012	0
5) Integrazione fondo di ristrutturazione ex Lege n.448/1998	4.195.847.744	3.700.488.854	3.260.147.056	(440.341.798)
6) Fondo per manutenzione ordinaria	2.323.000.000	2.323.000.000	2.323.000.000	0
7) Altri	1.261.829.425	1.117.268.229	1.012.508.607	(104.759.622)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	27.078.272.221	26.438.187.491	25.893.776.057	(544.411.434)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.117.508.043	1.078.017.165	976.465.834	(101.551.331)
D) DEBITI				
3) Debiti verso soci per finanziamenti	1.234.637.944	1.632.820.102	1.784.333.506	151.513.404
4) Debiti verso banche	1.318.179.265	1.215.931.194	1.666.799.263	450.868.069
6) Acconti	4.158.823.337	4.095.683.535	5.419.527.029	1.323.843.494
7) Debiti verso fornitori	1.881.478.151	1.964.879.087	1.918.693.457	(46.185.630)
9) Debiti verso imprese controllate	142.270.757	139.033.764	48.838.142	(90.195.622)
10) Debiti verso imprese collegate	1.170.455	13.022.290	17.615.849	4.593.559
11) Debiti verso controllanti	18.615.909	13.856.110	16.065.116	2.209.006
12) Debiti tributari	55.247.244	46.250.485	41.086.431	(5.164.054)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.295.783	234.080.318	208.380.035	(25.700.283)
14) Altri debiti	680.663.868	650.393.059	549.935.104	(100.457.955)
Totale D) Debiti	9.732.382.713	10.005.949.944	11.671.273.932	1.665.323.988
E) RATEI E RISCONTI				
I. Aggi su prestiti	0	0	0	0
II. Altri ratei e risconti	151.590.157	155.078.632	158.712.365	3.633.733
Totale E) Ratei e risconti	151.590.157	155.078.632	158.712.365	3.633.733
TOTALE PASSIVO	71.644.631.842	70.752.577.597	71.530.577.493	777.999.896

Risalta, anzitutto, il trend decrementale del patrimonio netto, ridottosi di 244,9 milioni nel 2009 e di 489,5 milioni nel 2008, pervenendo, così, ad un valore di 32,8 miliardi alla fine del periodo in considerazione.

Le diminuzioni – come può rilevarsi più minutamente dall'analisi della

movimentazione del patrimonio netto contenuta nella nota integrativa - conseguono principalmente a variazioni da scissioni societarie (negative per 503 milioni di Euro nel 2009 e per 762 milioni nel 2008) parzialmente compensate dagli aumenti del capitale sociale²⁹ (di 250 milioni di Euro versato in data 31 gennaio 2008 e di 250 milioni Euro versato in data 30 gennaio 2009) e dall'utile di ciascuno dei due esercizi.

Nelle immobilizzazioni gli investimenti³⁰ per il 2008, relativi principalmente alla ristrutturazione della infrastruttura ferroviaria, ammontano a € 3,5 miliardi, costituiti prevalentemente dai contributi in conto impianti (€ 84,1 milioni per le immobilizzazioni materiali e 2,7 miliardi per le immobilizzazioni in corso materiali).

Gli investimenti per il 2009, relativi principalmente allo sviluppo ed alla manutenzione straordinaria della infrastruttura ferroviaria, ammontano a 3 miliardi 46 milioni di Euro, di cui:

- 48 milioni pari all'incremento delle immobilizzazioni immateriali in corso;
- 3 miliardi 179 milioni pari all'incremento delle immobilizzazioni materiali ed in corso per 224.970 mila euro al netto dei contributi in conto impianti per 99.545 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali e 2.854.859 mila euro alle immobilizzazioni in corso materiali;
- decremento di 180,5 milioni degli acconti versati nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali raggiungono nel 2009 i 58,2 miliardi con una variazione in aumento di 1,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 2008.

Nelle nota integrativa sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario", del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" e dei "Valori netti".

La voce "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale", aumentata nel 2008 rispetto al 2009 di 1 miliardo 116,6 milioni, comprende gli effetti derivanti dalle seguenti scissioni:

- scissione TAV con acquisizione della tratta Milano-Bologna lotti funzionali 1°, 3° e ulteriore porzione del 2° lotto per un importo netto di 1,7 miliardi (di cui costo storico per 4.597.172 mila euro e contributi conto impianti per 2.890.696 mila euro);
- scissione TAV con acquisizione della tratta Milano-Bologna 1° e 3° lotto funzionale e oneri economici accessori per un importo di costo storico pari a 559,5

²⁹ Deliberati dall'Assemblea del 23 giugno 2006 e da sottoscrivere in 4 tranches.

³⁰ Non costituiscono posta specifica nella tabella dello stato patrimoniale attivo e sono rilevati e quantificati dalla Società in sede di analisi della voce "immobilizzazioni".

milioni di euro;

- scissione di FS Logistica con acquisizione delle aree strumentali per un importo di costo storico di 118 milioni;

- scissione parziale verso Trenitalia con assegnazione a quest'ultima di impianti di manutenzione e aree di proprietà complementari di proprietà di RFI, per un importo di costo storico pari a 612,5 milioni di euro.

Secondo quanto specificato dalla Società nell'analisi della voce, nelle "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono ricompresi gli incrementi dei contributi in conto impianti pari ad 645.012 mila (di cui 630.280 mila euro riclassificati alla voce "Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale") a seguito della restituzione delle anticipazioni finanziarie concesse a TAV che risultano trasferite ad RFI in qualità di committente delle opere per effetto delle scissioni tratta "Milano-Bologna lotti funzionali 1°, 3° e ulteriore porzione del 2° lotto" (571.527 mila euro), della tratta "Milano-Bologna 1° e 3° lotto funzionale e oneri economici accessori" (58.753 mila euro), delle tratte ferroviarie AV/AC "Milano-Verona", "Verona-Padova" e "Milano-Genova", Terzo Valico dei Giovi, costituenti il cosiddetto "Asse Orizzontale" (14.732 mila euro).

Tali anticipazioni, secondo le procedure contabili emanate dalla Capogruppo, vengono riclassificate dagli acconti per contributi in conto impianti opere TAV a contributi in conto impianti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari, a fine 2009, a 5 miliardi 533,6 milioni di Euro, con una riduzione di 979,1 milioni rispetto al 2008, che aveva invece registrato una crescita di 583,1 milioni sul 2007.

Da notare il decremento delle "partecipazioni", per 1 miliardo 156,3 milioni nel 2009, rispetto al 2008.

Le "partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 1 miliardo 858,4 milioni per il 2009, con una riduzione pari a 1,1 miliardi rispetto al 2008, dovuta all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- alla riduzione della partecipazione in TAV per effetto delle seguenti scissioni:
 - tratta ferroviaria AV/AC Milano Bologna, lotti funzionali 1°, 3° e ulteriore porzione del 2° lotto pari a 673.780 euro;
 - immobili della tratta Milano-Bologna, 1° e 3° lotto funzionale e oneri economici accessori pari a 480.947 euro
 - tratte Milano-Verona, Verona-Padova e Milano-Genova, terzo valico di Giovi pari a 1.652 euro;
- all'incremento della partecipazione in TFB pari a 20.937 mila euro (di cui

20.175 mila euro relativi alla sottoscrizione di aumento del capitale sociale e 761 mila euro relativi all'esercizio del diritto di prelazione per il valore delle azioni inoptate del socio Provincia di Verona), interamente compensato dall'incremento dei contributi in conto impianti ricevuti dal MEF per gli investimenti finanziari - di cui 14.437 mila euro relativi al cap. 7122 ed 6.500 mila euro relativi ad altra fonte nazionale: tale ultimo importo deriva dalla riclassifica dei suddetti contributi per una più corretta allocazione in bilancio precedentemente contabilizzati a riduzione delle Immobilizzazioni materiali, come anche commentato nella specifica voce delle Nota Integrativa a cui si fa rimando;

- alla svalutazione della partecipazione nella società Tiburtina Sviluppo Immobiliare per 96 mila euro ed al contestuale aumento del capitale sociale per 48 mila euro.

I "crediti verso gli altri", sempre nelle immobilizzazioni finanziarie, risultano pari nel 2009 a 1 miliardo 829 mila euro, con un decremento rispetto all'esercizio 2008 pari a 122,8 milioni di Euro dovuto principalmente alla riduzione netta del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che complessivamente è pari a 122,7 milioni, a seguito dell'erogazione delle due tranches di contributo per l'anno 2009, relative ai contributi quindicennali previsti dall'art. 1, comma 84, della Legge Finanziaria 2006.

Anche nell'attivo circolante, risultano in aumento i "crediti verso gli altri" che, al netto del fondo di svalutazione, ammontano a 2 miliardi 848,2 milioni, in incremento per 557,3 milioni rispetto al 2008.

Nelle "disponibilità liquide" la diminuzione complessiva registrata per il 2009, pari a 544,5 milioni è dovuta essenzialmente al decremento del conto corrente di Tesoreria (547,1 milioni) che rappresenta nel complesso il valore dei versamenti effettuati nell'anno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi al Contratto di Programma ed ai versamenti per altri contributi erogati dalla Commissione Europea successivamente trasferiti sul conto corrente intersocietario secondo le esigenze di cassa.

Il patrimonio netto, come già accennato in precedenza, è pari, nel 2009, a 32 miliardi 830 milioni 349 mila euro, con una variazione in diminuzione di 244,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Il capitale sociale è composto da 32.088.184.379 azioni del valore nominale

di 1 euro ciascuna, detenute per il 100% da Ferrovie dello Stato S.p.A.

L'analisi della movimentazione del Patrimonio Netto nell'esercizio 2009 risulta essere la seguente:

- aumento del capitale sociale pari a 250 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea del 23 giugno 2006, sottoscritto e versato in data 30 gennaio 2009 ed iscritto al Registro delle Imprese in C.C.I.A.A. di Roma in data 24 febbraio 2009;
- incremento del capitale sociale per 118 milioni 15 mila euro a seguito della scissione parziale da FS Logistica S.p.A., in data 9 dicembre 2009 con effetto 10 dicembre 2009;
- decremento del capitale sociale per 621 milioni 106 mila euro a seguito della scissione parziale a favore di Trenitalia S.p.A., in data 10 dicembre 2009 con effetto 31 dicembre 2009;
- utile dell'esercizio.

Inoltre l'Assemblea ordinaria della Società del 6 maggio 2009 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2008, pari a 38 milioni 926 mila 729 euro come segue:

- il 5% a riserva legale pari a 1 milione 946 mila 336,43 euro;
- un importo di 139 milioni 223 mila euro, derivante dall'adeguamento delle partite monetarie in valuta estera al cambio al 31 dicembre 2008 e non realizzate alla suddetta data, alla riserva di allineamento cambi;
- il residuo importo pari a 36 milioni 841 mila 169 euro a utili da riportare a nuovo.

Può evidenziarsi che nel triennio 2006-2008 ci sono stati utilizzi del patrimonio netto, relativi a riduzione del capitale per effetto di scissioni societarie, per 832 milioni 470 mila, rispetto ad una quota massima utilizzabile pari a 887 milioni 491 mila.

La posta "fondi per rischi ed oneri" ammonta a 25 miliardi 893 milioni 776 mila euro con una variazione in diminuzione di 544,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

In tale ambito meritano segnalazione – come per il passato - il "fondo di ristrutturazione", costituito in attuazione dell'art. 43 della Legge 448/98 ed il relativo "fondo integrativo", costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002, delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI.

In coerenza con tali valutazioni, in mancanza di prospettive di recuperabilità

attraverso l'uso del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, tali fondi sono destinati e sufficienti anche in un'ottica di lungo periodo, a copertura degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali stesse, incluse le minusvalenze nette derivanti dalla loro dismissione o cessione prima del termine della loro vita utile.

Sulle problematiche connesse alla costituzione ed all'utilizzo dei fondi la Corte ha più volte riferito³¹.

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito nel 1999 per 26 miliardi 38 milioni 86 mila euro, di cui 9 miliardi 188 milioni 941 mila euro, già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e 16 miliardi 849 milioni 145 mila euro stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere rispettivamente sugli esercizi dal 1998 al 2001 il Fondo di ristrutturazione è stato utilizzato, come consentito dal DPR 277/98, per complessivi 3 miliardi 909 milioni 14 mila euro, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda infrastruttura.

È stato inoltre utilizzato nel 2000 per la copertura della minusvalenza di 2 miliardi 742 milioni 386 mila euro derivanti dalla cessione del compendio aziendale costituente l'Azienda "trasporto" alla Società Trenitalia.

Nel 2001 è stato altresì utilizzato per la copertura di costi per esodi incentivati non coperti dal fondo di ristrutturazione industriale ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2009, il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 è pari a 19 miliardi 277 milioni 49 mila euro, con diminuzione di 6 miliardi 761 milioni 37 mila Euro, nel periodo 1999-2009.

La consistenza del Fondo integrativo al 31 dicembre 2002 era pari a 8 miliardi 853 milioni 719 mila³².

Il fondo integrativo è stato utilizzato, a partire dal 2002, a fronte degli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle svalutazioni e minusvalenze dei cespiti.

³¹ Si veda in particolare il punto 10 della "Relazione sulla gestione finanziaria delle Ferrovie dello Stato S.p.A. per gli esercizi 2003-2004", Atti parlamentari - XV Legislatura, Doc. XV, n. 18.

³² La consistenza al 31 dicembre 2002 del Fondo di ristrutturazione e del relativo Fondo integrativo era pari a 28.130.768 mila euro.

Il fondo è stato ridotto di € 35 milioni a seguito della seconda fase della scissione a favore di FS Logistica S.p.A. che ha avuto effetto dal 30 dicembre 2008.

Il fondo, inoltre, nell'anno 2008 è stato utilizzato per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi come di seguito riportato:

- 3 milioni 828 mila Euro per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali della Rete Tradizionale;
- 443 milioni 304 mila Euro per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della Rete Tradizionale;
- 13 milioni 227 mila Euro per la copertura delle minusvalenze ordinarie (€ 1.065 mila) e straordinarie (€ 12.162 mila).

Gli ammortamenti sulla rete AV/AC nell'anno 2008 pari ad € 19 milioni 738 mila non sono stati neutralizzati dall'utilizzo dell'Integrazione Fondo ristrutturazione.

Il fondo nel 2009 è stato utilizzato per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti della Rete Tradizionale e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi come di seguito riportato:

- 3 milioni 927 mila Euro per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali;
- 431 milioni 156 mila Euro per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- 5 milioni 259 mila Euro per la copertura delle minusvalenze ordinarie (3.412 mila euro) e straordinarie (1.847 mila euro).

Gli ammortamenti sulla rete AV/AC nell'anno 2009 pari a 54.604 mila Euro non sono stati neutralizzati dall'utilizzo dell'Integrazione Fondo ristrutturazione.

La posta Debiti è pari nel 2008 a 10 miliardi 5 milioni 949 mila e nel 2009 a 11 miliardi 671 milioni 274 mila euro con una variazione in aumento di 1 miliardo 665 milioni 324 mila euro rispetto al 31 dicembre 2008.

I "debiti verso le banche" ammontano ad 1 miliardo 666 milioni 799 mila nel 2009, con una variazione in aumento rispetto al 2008 di 450 milioni 868 mila.

L'importo della voce esigibile oltre i 5 anni ammonta a 987 milioni 183 mila euro ed è riferito a debiti verso banche in scadenza oltre l'anno 2014.

I debiti verso banche al 31 dicembre 2009 si riferiscono per 1 miliardo 316 milioni 799 mila euro ai debiti verso la Banca Europea degli Investimenti (BEI)

contratti da TAV S.p.A. e trasferiti a RFI con la scissione delle tratte Roma - Gricignano dell'anno 2006 e Milano - Bologna (500 milioni) con efficacia 31 dicembre 2009 e per 350 milioni alle erogazioni ricevute a dicembre 2006 e a marzo 2007 a valere sul debito con Banca di Roma stipulato il 3 agosto 2006.

Nel corso del 2009 sono state rimborsate quote capitali per un importo complessivo di 49 milioni 132 mila euro, relativamente ai primi tre prestiti con BEI.

Il prestito complessivo di 1 miliardo di euro stipulato con BEI ed acquisito da RFI con la scissione della Roma - Gricignano per un importo di 574 milioni 747 mila euro è coperto da un contratto di Interest Rate Swap finalizzato a trasformare il debito originariamente a tasso variabile in debito a tasso fisso.

4.4 Il conto economico

Anche per il conto economico per il 2008 e 2009, che si riporta nelle pagine che seguono, in raffronto con il 2007, ci si sofferma sulle componenti più significative, tra quelle illustrate e commentate nella relazione al bilancio di esercizio e nella nota integrativa.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<i>(importi in euro)</i>				
CONTO ECONOMICO RFI SpA				
	2007	2008	2009	D - '08/'09
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
a) prodotti del traffico viaggiatori - marittimo	19.855.513	20.676.709	19.330.199	(1.346.510)
b) pedaggio e prestazioni infrastrutturali	1.050.311.167	1.119.556.126	1.087.481.039	(32.075.087)
c) altri ricavi delle vendite e prestazioni	147.108.120	139.363.741	166.413.582	27.049.841
Totale 1)	1.217.274.800	1.279.596.576	1.273.224.820	(6.371.756)
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI				
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI				
a) contributi in conto esercizio	1.154.093.124	1.086.474.649	923.897.215	(162.577.434)
- Contratto di Programma	1.154.093.124	1.086.348.427	923.682.099	(162.666.328)
- Altri	0	126.222	215.116	88.894
b) utilizzo integrazione fondo di ristrutturazione	464.201.731	448.197.268	438.494.625	(9.702.643)
c) altri	605.590.746	703.360.181	574.152.277	(129.207.904)
Totale 5)	2.223.885.601	2.238.032.098	1.936.544.117	(301.487.981)
Totale A) Valore della produzione	3.838.147.583	3.949.345.391	3.598.172.633	(351.172.758)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI				
7) PER SERVIZI				
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
9) PER IL PERSONALE				
a) salari e stipendi	1.176.715.338	1.195.429.695	1.173.008.427	(22.421.268)
b) oneri sociali	278.385.043	301.407.988	333.093.267	31.685.279
c) trattamento di fine rapporto	116.207.324	112.137.791	100.368.140	(11.769.651)
e) altri costi	18.746.910	1.794.373	1.201.292	(593.081)
Totale 9)	1.590.054.615	1.610.769.847	1.607.671.126	(3.098.721)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.019.895	3.828.569	3.927.163	98.594
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle disponibilità liquide	482.258.364	463.041.889	485.760.038	22.718.149
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.735.096	11.819.873	5.409.772	(6.410.101)
Totale 10)	497.013.355	478.690.331	495.096.973	16.406.642
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI				
11) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI				
13) ALTRI ACCANTONAMENTI				
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Totale B) Costi della produzione	4.013.364.844	4.068.583.519	3.677.399.651	(391.183.868)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(175.217.261)	(119.238.128)	(79.227.018)	40.011.110
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
in imprese controllate	0	0	1.265.083	1.265.083
Totale 15)	0	0	1.265.083	1.265.083
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
da altri	179.154	306.924	0	(306.924)
totale a)	179.154	306.924	0	(306.924)
d) proventi diversi dai precedenti:				
da imprese controllate	7.710	0	0	0
da controllanti	10.597.838	22.016.117	23.384.414	1.368.297
da altri	7.447.217	5.988.287	705.955	(5.282.332)
totale d)	18.052.765	28.004.404	24.090.369	(3.914.035)
Totale 16)	18.231.919	28.311.328	24.090.369	(4.220.959)

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue CONTO ECONOMICO RFI SpA				
	2007	2008	2009	D - '08/'09
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				
verso imprese controllate	14	0	0	0
verso imprese collegate	0	0	92	92
verso controllanti	3.017.960	964.022	401.365	(562.657)
verso altri	23.383.038	26.782.090	12.402.193	(14.379.897)
Totale 17)	26.401.012	27.746.112	12.803.650	(14.942.462)
17 bis) UTILI E (PERDITE) SU CAMBI	(29.979)	146.134	9.973	(136.161)
Totale C) Proventi e oneri finanziari	(8.199.072)	711.350	12.561.775	11.850.425
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) RIVALUTAZIONI				
a) di partecipazioni	0	0	82.117	82.117
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo corcolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
Totale 18)	0	0	82.117	82.117
19) SVALUTAZIONI				
a) di partecipazioni	150.904	2.275.135	192.047	(2.083.088)
Totale 19)	150.904	2.275.135	192.047	(2.083.088)
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(150.904)	(2.275.135)	(109.930)	2.165.205
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) PROVENTI STRAORDINARI				
a) plusvalenze da alienazioni	1.351.702	700.239	91.309	(608.930)
b) contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	0	0	0	0
c) sopravvenienze attive	270.536.984	222.838.295	129.231.390	(93.606.905)
d) utilizzo fondo integrazione ex Legge n.448/1998	3.497.419	12.161.621	1.847.174	(10.314.447)
e) altri proventi	23.563.942	9.467.220	11.198.910	1.731.690
Totale 20)	298.950.047	245.167.375	142.368.783	(102.798.592)
21) ONERI STRAORDINARI				
a) minusvalenze da alienazioni	3.511.446	12.161.621	1.847.174	(10.314.447)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	4.262.550	4.308.401	4.778.647	470.246
c) oneri per esodi anticipati	0	0	0	0
d) sopravvenienze passive	57.439.905	37.160.277	39.864.807	2.704.530
e) altri oneri	1.321.527	4.828.435	822.291	(4.006.144)
Totale 21)	66.535.428	58.458.734	47.312.919	(11.145.815)
Totale E) Proventi e oneri straordinari	232.414.619	186.708.641	95.055.864	(91.652.777)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	48.847.382	65.906.728	28.280.691	(37.626.037)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
a) imposte correnti	31.964.124	26.980.000	20.185.000	(6.795.000)
Totale 22)	31.964.124	26.980.000	20.185.000	(6.795.000)
Utile (perdita) dell'esercizio	16.883.258	38.926.728	8.095.691	(30.831.037)

Come già riferito in precedenza, nelle notazioni di sintesi, entrambi gli esercizi si chiudono in utile, il 2008 per 38,9 milioni ed il 2009 per 8,1 milioni.

La notevole variazione in diminuzione è da porre in relazione, come risulta dall'analisi delle singole voci, con il calo del valore della produzione – anche se la differenza tra valore e costi della produzione, pur negativa, è migliore per il 2009 (79,2 milioni di contro a 119,2 milioni del 2008) – e con il minor saldo positivo della gestione straordinaria determinatosi per il 2009 (95 milioni rispetto a 186,7 milioni del 2008).

Il valore della produzione, pari a 3 miliardi 598 milioni 172 mila per il 2009, è in diminuzione di 351 milioni 173 mila rispetto al 2008, che invece si era chiuso in aumento rispetto all'anno precedente.

Esso risulta così composto:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
VALORE DELLA PRODUZIONE			
<i>Descrizione</i>	2007	2008	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.217.275	1.279.596	1.273.225
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	396.987	431.717	388.404
Altri ricavi e proventi	2.223.886	2.238.032	1.936.543
Totale	3.838.148	3.949.345	3.598.172

Nella posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" assumono rilevanza determinante i ricavi delle attività proprie del ramo d'azienda infrastruttura, quali il pedaggio. Questi ultimi riguardano principalmente i rapporti con Trenitalia che, nel 2009, rappresentano l'85% circa del totale dei ricavi della gestione caratteristica.

In tale ambito la posta "Pedaggio e prestazioni infrastrutturali" presenta un trend decrementale risultando pari a 1 miliardo 87 milioni 481, con una variazione in diminuzione di 32 milioni 74 mila rispetto al 2008.

Tale variazione non è riferibile al "pedaggio" in senso stretto, in incremento rispetto al 2008, ma al decremento della voce "Servizi di traghettamento" per 11,5 milioni, ai "servizi di manovra" per 22,5 milioni ed alla "vendita della trazione elettrica" per 22 milioni 84 mila.

La voce "Pedaggio", pari a 903 milioni 77 mila per il 2009, registra, come già detto, un incremento di 24 milioni 75 mila euro rispetto al 2008, dovuto all'effetto combinato della riduzione dei volumi totali di traffico di circa il 6% più che compensata dall'aumento dell'introito complessivo da pedaggio dell'A/AC (tracce

orarie con più alto valore economico)³³.

La posta "Servizi di traghettamento" accoglie i ricavi verso Trenitalia per i servizi di traghettamento di carrozze e carri al fine di assicurare il collegamento ferroviario via mare fra la penisola e le isole maggiori: in particolare tali ricavi, pari a 31,8 milioni per il 2009 (14,2 relativi al trasporto passeggeri e 17,6 al trasporto merci) sono in diminuzione per 11,5 milioni rispetto al 2008, per la forte riduzione della domanda di traghettamento:

- verso la Sardegna (4,8 milioni), dovuta al drastico ridimensionamento delle richieste di servizio da parte di Trenitalia che ha portato al solo mantenimento di un livello di corse minimo (24 coppie di corse per l'intero anno esercizio 2009);

- verso lo Stretto di Messina (6,7 milioni), dovuta alla minore richiesta di corse da parte di Trenitalia, che ha portato ad una razionalizzazione del servizio con la riduzione delle corse in eccesso.

I ricavi per i servizi di manovra (che rientrano tra i servizi complementari di cui all'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 188/2003 che il Gestore dell'Infrastruttura fornisce negli impianti inseriti a PIR (Prospetto Informativo della Rete) a fronte del pagamento di uno specifico corrispettivo) registrano un decremento di 22,5 milioni riconducibile, secondo quanto esposto dalla Società) ad una nuova fase di ristrutturazione che, tenendo conto della riduzione dei volumi di traffico e basandosi sulle effettive necessità scaturite anche dal ridimensionamento dell'offerta ha l'obiettivo, attraverso la riorganizzazione dei turni e la razionalizzazione dell'impiego delle locomotive per ogni singolo impianto, di ridefinire il perimetro delle esigenze.

Il già segnalato decremento nel 2009 della posta "vendita energia elettrica" pari a 22 milioni 84 mila rispetto al 2008, è dovuto all'effetto dell'applicazione della legge n. 99 del 23 luglio 2009 con cui sono stati definiti chiarimenti interpretativi ed applicativi circa l'entità e la modalità degli addebiti alle Imprese Ferroviarie del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata alla trazione, sostenuto dal Gestore dell'Infrastruttura.

La voce "Altri ricavi e proventi" ammonta a 1 miliardo 936 milioni 543 mila nel 2009 ed è in diminuzione per 301,5 milioni rispetto al 2008 (che, invece, registra un incremento di 14,1 milioni rispetto al 2007).

Pur prendendo atto di un progressivo limitato allargamento al mercato

³³ In particolare, rispetto al 2008, Trenitalia registra una flessione dei volumi di circa il 7% mentre per effetto delle attivazioni delle tratte dell'AV/AC il valore economico del pedaggio è aumentato del 2%. I ricavi da pedaggio verso le imprese terze fanno registrare invece un incremento percentuale del 26% circa rispetto al 2008.

esterno, per tale voce emergono soprattutto i rapporti con lo Stato ed in particolare i contributi in conto esercizio e l'utilizzo del fondo di ristrutturazione, dei quali si è parlato nei precedenti paragrafi.

Ci si limita a riportare che i contributi in conto esercizio da Contratto di Programma (CdP) sono legati ai volumi di produzione che condizionano direttamente i programmi di manutenzione sia della rete infrastrutturale sia degli impianti industriali.

In particolare, secondo gli schemi di contabilità regolatoria³⁴, si riferiscono:

- alle attività di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura sia della rete convenzionale sia della rete AV/AC;
- alle attività svolte dall'istituto di sanità per il presidio sanitario, dall'istituto sperimentale, nonché per le attività di ricerca e sperimentazione;
- alle attività relative alla Polizia ferroviaria ed alla protezione e sicurezza fisica aziendale (*business security*);
- al servizio di traghettamento ferroviario con la Sardegna e la Sicilia.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti per un importo complessivo di competenza al 31 dicembre 2009 pari a 849.274 mila euro, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2009 n. 203 del 22 dicembre 2008 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato*", ridotto delle quote rese indisponibili dalla Legge Finanziaria 2007 (art. 1 comma 758 – quota C pari a 13.546 mila euro). Sono stati, inoltre, iscritti anche i residui passivi dell'anno 2008 per 74.408 mila euro, relativi alla quota C comma 904 art. 1 Legge finanziaria 2007.

Per la voce "utilizzo dell'Integrazione Fondo Ristrutturazione" ex lege 448/98 si evidenzia che nel 2009 si registra un utilizzo – inferiore a quello di 448,1 milioni del 2008 - pari ad 438,4 milioni relativo alla copertura degli oneri di ammortamento immateriali (3,9 milioni) e materiali (431,1 milioni) della Rete Tradizionale e delle minusvalenze ordinarie pari a 3,4 milioni.

Il decremento che si registra nell'esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008, pari a 9,7 milioni è strettamente correlato all'effetto della diminuzione degli ammortamenti della Rete Tradizionale correlata al minor traffico sulla rete storica che è stato assorbito da quello sulla rete AC/AV.

³⁴ Si ricorda per tali rapporti che secondo quanto previsto dall'art. 17 del Contratto di Programma 2001-2005, la Società era tenuta a presentare entro il 30 giugno 2007 al Ministero delle Infrastrutture, al Ministero dei Trasporti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze apposita rendicontazione per l'esercizio 2006. Tale rendicontazione è stata effettuata per la prima volta sulla base delle risultanze del sistema di contabilità regolatoria adottato in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 15 del D. Lgs. n. 188/2003. La rendicontazione per l'anno 2006 non ha evidenziato alcun conguaglio.

I costi della produzione ammontano a 3 miliardi 677 milioni 399 mila Euro per il 2009, con una flessione di 391,1 milioni sul 2008 e di 336 milioni sul 2007.

Essi risultano così composti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
COSTI DELLA PRODUZIONE			
<i>Descrizione</i>	2007	2008	2009
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	801.808	936.673	759.860
Servizi	710.484	705.085	714.403
Godimento beni di terzi	39.805	38.222	38.122
Personale	1.590.055	1.610.770	1.607.671
Ammortamenti e svalutazioni	486.278	466.870	489.686
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.735	11.820	5.410
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.271)	(1.558)	(46.830)
Accantonamenti per rischi	284.733	238.336	44.251
Altri accantonamenti	16.358	2.000	512
Oneri diversi di gestione	75.380	60.365	64.314
Totale	4.013.365	4.068.583	3.677.399

La diminuzione complessiva è dovuta principalmente all'effetto del decremento delle voci "accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti" (per 195,5 milioni nel 2009), "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (per 176,8 milioni nel 2009), "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (per 45,2 milioni nel 2009), personale (per 3,1 milioni nel 2009).

In incremento i costi per gli "ammortamenti e svalutazioni" (per 22,8 milioni nel 2009) per "servizi" (per 9,3 milioni nel 2009) e gli "oneri diversi di gestione" (per 3,9 milioni nel 2009).

Per le voci segnalate in diminuzione si aggiunge quanto segue.

Il decremento di 41,9 milioni degli accantonamenti per contenziosi nei confronti del personale e terzi è dovuto all'effetto combinato della chiusura di alcuni contenziosi civili che hanno determinato minori accantonamenti rispetto al 2008 ed all'accantonamento per contenzioso del lavoro (39,9 milioni) conseguente ad una più puntuale riquantificazione delle singole cause di lavoro.

Il decremento della voce "Altri rischi" pari a 152,5 milioni registrato nel 2009 rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente da minori

accantonamenti degli oneri connessi alla restituzione nel 2009 alle Imprese Ferroviarie dei costi per l'energia per la trazione dei treni AT (102,4 milioni), minore accantonamento per la valorizzazione delle opere da dismettere (41 milioni), per le penali Iricav (5 milioni 629 mila) ed infine per Performance Regime (2,5 milioni).

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", che è pari a 759,8 milioni nel 2009, registra – come cennato, un decremento di 176,8 milioni derivante da:

- decremento netto di 21,6 milioni dei costi di acquisto dei materiali³⁵;
- decremento di costi complessivi per energia elettrica, illuminazione e forza motrice per 155,1 milioni, legato al cambio della modalità di acquisto avvenuto in data 1° maggio 2008.

La diminuzione per 45,3 milioni registrata nel 2009 nella voce "Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (pari a 46,8 milioni nel medesimo esercizio) è determinata dall'incremento del materiale per impianti elettrici, armamento, destinato agli investimenti e navigazione, parzialmente compensato dalla riduzione dei lavori in corso presso le officine in conto scorte e dalle giacenze di materiale di uso comune. In generale il suddetto incremento è attribuibile alla fornitura di nuovi materiali dedicati alle linee AV/AC attivate nel corso del 2009 con conseguente creazione delle relative scorte di emergenza ed alla riduzione degli impieghi di materiali per investimenti, pianificati ma non utilizzati nel 2009 a causa della flessione del volume dei lavori effettivamente eseguiti.

Per gli "ammortamenti e svalutazioni" (489,6 milioni nel 2009), il già ricordato aumento di 22,8 milioni - dopo la riduzione per 19,4 milioni registrata nel 2008 – è dovuto al maggiore utilizzo dell'infrastruttura a seguito dell'aumento della domanda del traffico in particolare sulla rete AV/AC.

La Società precisa che gli ammortamenti dell'Alta Capacità/Alta Velocità, pari a 54,6 milioni, hanno impatto sul risultato d'esercizio in quanto non vengono neutralizzati con l'utilizzo dell'integrazione fondo di ristrutturazione, come commentato nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

³⁵ Dovuto all'effetto dei seguenti fattori: minori acquisti di materie prime, pari a 10,1 milioni, dovuto al calo delle richieste di nuove forniture, per effetto di una generale contrazione degli impieghi di materiali per investimenti per la flessione del volume dei lavori effettivamente eseguiti; minori acquisti su piazza, pari a 7,8 milioni riferibili a materiale di utilizzo; minori acquisti per combustibili e lubrificanti per la trazione pari a 6,3 milioni principalmente imputabili alla riduzione della domanda di traghettamento ed alla razionalizzazione dell'impiego delle locomotive da manovra per singolo impianto; maggiori acquisti per vestiario e uniformi pari a 2,7 milioni a seguito del rinnovo delle divise del personale di esercizio.